Città
di Locarno Municipio

Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 159/MG/if

Locarno, 28 febbraio 2024

Egregio Signor
Simone Beltrame

Interrogazione 27 ottobre 2021 "Trasferimento del Potere Giudiziario – Giustizia Penale da Locarno a Lugano. Il Municipio come intende procedere?"

Egregio signor Beltrame,

con riferimento all'interrogazione a margine rispondiamo alle singole domande come segue:

1. **È al corrente il Municipio di detto trasferimento?**
   Sì, il Municipio è al corrente del trasferimento. Come già evidenziato nella risposta all'interrogazione del 26 marzo 2019, presentata dall'allora consigliere comunale Nicola Pini sul tema, l'Esecutivo ritiene che sarebbe giusto che questa importante camera del Tribunale di appello rimanesse a Locarno. Come giustamente sostenuto anche nel rapporto della Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio sul messaggio del 5 dicembre 2018 concernente lo stanziamento di un credito complessivo di franchi 11'735'000 per l'avvio della progettazione della ristrutturazione del Pretorio di Locarno e per progetti correlati per l'allestimento delle sedi provvisorie e autorizzazione a sottoscrivere i contratti di locazione per le sedi provvisorie (relatore proprio Nicola Pini), la presenza a Locarno della Corte d'appello e di revisione penale (CARP) avrebbe anche il merito di tenere separarti i due livelli giudicanti in ambito penale. Tanto da concludere invitando il Consiglio di Stato "*a valutare attentamente se non mantenere la CARP a Locarno, in un'ottica non solo di distribuzione regionale, ma soprattutto di separazione anche fisica tra primo e secondo grado, rendendo di conseguenza definitiva la norma transitoria*".
   Purtroppo però le valutazioni del governo cantonale sono state diverse, anche sulla base di esperienze internazionali (in particolare tribunali penali internazionali), nazionali (ad esempio Tribunale penale federale e Corte di appello federale sotto lo stesso tetto a Bellinzona) e di altri cantoni che vedono coesistere varie istanze sotto lo stesso tetto (anche in Ticino in oltre cento anni, prima del trasferimento della seconda istanza a Locarno, non ci sono mai stati problemi di sorta secondo il Consiglio di Stato). Inoltre, si è chiaramente manifestato un problema di spazio per quanto riguarda il Pretorio di Locarno, impossibilitato ad accogliere anche la CARP.
   D'altronde l'insediamento della Corte di appello e revisione penale del Tribunale di appello a Locarno deciso nel 2009 aveva già chiaramente la qualifica di "*temporaneo*". Così si era infatti espresso il Consiglio di Stato (cfr. messaggio governativo n. 6304; Richiesta di un credito di 1'250'000 franchi per la sistemazione logistica del Palazzo del Pretorio di Locarno per consentire l'avvio dell'attività della Corte di appello e di revisione penale e modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria): "*Nel disegno di articolo 42 capoverso 1 LOG allegato al messaggio n. 6165 si precisa che il Tribunale di appello ha sede a Lugano. Per fornire una base legale chiara e esplicita al fatto che la Corte di appello e di revisione penale si*

installi in via temporanea e non definitiva a Locarno, proponiamo di inserire una specifica norma transitoria nella legge sull'organizzazione giudiziaria". La norma transitoria dell'articolo 42 afferma quindi che "*La sede della Corte di appello e di revisione penale è, in via temporanea, a Locarno*".

2. **Se sì, il Municipio ha già intrapreso delle misure per evitare il rischio di perdere anche questa importante sede istituzionale?**
   Purtroppo, la decisione di riportare la CARP da Locarno a Lugano è retta da diverse scelte di ordine superiore, promosse dal Consiglio di Stato e avallate dal Parlamento cantonale approvando i relativi messaggi e crediti. Ciò sottolineando altresì la storia del Canton Ticino, con il Popolo ticinese che già nel 1894 si è espresso sul dispositivo della Costituzione cantonale che prevedeva la sede stabile del Tribunale di appello presso la Città di Lugano. In tale contesto d'inserisce il progetto di Cittadella della giustizia, il quale annovera appunto il rientro della CARP a Lugano e che a detta del Governo cantonale persegue l'obiettivo di rispondere alle necessità del Terzo potere dello Stato. Il tutto, riconoscendo finalmente alla Magistratura una sede istituzionale di rilevanza storica che la cittadinanza possa associare alla Giustizia cantonale. L'intento, in sostanza, è quello di realizzare a Lugano una sede adeguata per il Tribunale d'appello – unitamente alle altre autorità giudiziarie e uffici cantonali che già oggi per legge hanno sede a Lugano – con il rientro logistico della Corte d'appello e di revisione penale con il resto del Tribunale di appello, come già predisposto nel 2009 al momento dello spostamento temporaneo della CARP a Locarno.

3. **In caso contrario, il Municipio è intenzionato a corto termine ad adottare delle misure (eventualmente interpellando anche gli altri comuni della regione) per evitare questo trasferimento?**
   Come accennato nella risposta precedente, trattandosi di decisioni e indirizzi avallati da tempo da Istituzioni di ordine superiore, il Municipio cittadino non ha ritenuto e non ritiene tuttora possibile evitare il trasferimento, come già detto già definito temporaneo al momento dello spostamento. È però stato possibile – come fissato nel rapporto di maggioranza della Commissione gestione e finanze del Gran Consiglio del 23 gennaio 2024 in merito all'acquisto dell'edificio ex Banca del Gottardo di priorità di EFG Bank SA – ottenere l'insediamento a Locarno del Tribunale di espropriazione, autorità giudiziaria indipendente e autonoma, alla stregua delle altre Magistrature permanenti dell'ordinamento giudiziario cantonale, sancita dalla Legge di espropriazione dell'8 marzo 1971 e con giurisdizione su tutto il territorio cantonale. Un intento confermato in aula dal Consiglio di Stato tramite il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, il quale ha aperto la porta anche a dei ragionamenti per l'ubicazione di altre strutture cantonali.

4. **È consapevole il Municipio che, nel caso in cui questo cambiamento dovesse venire in essere, vi sarebbero minori entrate per l'economia cittadina pubblica e privata in generale?**
   Il Municipio è consapevole del fatto che la presenza di posti di lavoro, anche qualificati, sul nostro territorio è un elemento fondamentale per lo sviluppo socio-economico della nostra Città. Anche per questo motivo è stata costituita un'apposita commissione consultiva del Municipio sui temi economici, che nel gennaio del 2023 ha prodotto il proprio Rapporto di indirizzo, attualmente in fase di implementazione. Senza per altro dimenticare la costituzione del LocarneseTech, quale piattaforma per la promozione del settore industriale, presso il quale entrerà presto in funzione il nuovo Area manager, cofinaziato da Cantone e comuni di Losone e Gambarogno. Il Municipio, ricordiamo, opera anche attraverso gli strumenti di pianificazione del territorio per creare i presupposti all'insediamento di attività pubbliche e private che possano generare un indotto importante.

Si pensi alla pianificazione del comparto ex macello-gas, con lo spazio dedicato a strutture anche economiche e formative, della riva lago, che potrà accogliere una nuova struttura alberghiera, e del comparto Peschiera-Morettina, il quale prevede altri importanti investimenti cantonali. Senza infine dimenticare la variante di Piano regolatore, già approvata dal Consiglio Comunale, per permettere l'insediamento del Museo cantonale di storia naturale nel comparto di Santa Caterina.

5. **Vista la (giusta) politica del Dipartimento delle Istituzioni di distribuire sul territorio cantonale i servizi (come è avvenuto per l'Ufficio del registro di commercio a Biasca), non ritiene il Municipio corretto a questo punto formalizzare la richiesta di concentrare a Locarno l'autorità di prima istanza LAFE?**
   Il Municipio – oltre a consolidare la presenza delle altre autorità giudiziarie cantonali sul territorio, quali Preture civili, la futura Pretura di protezione del Distretto di Locarno (ora ARP) e le Giudicature di pace, oltre che naturalmente uffici esecuzione, fallimenti e registro fondiario, ed evidenziando pure la presenza capillare sul territorio di autorità para-giudiziarie quali in particolare gli Uffici di conciliazione in materia di locazione – è più orientato a sostenere la presenza sul territorio cittadino del Tribunale di espropriazione – autorità giudiziaria indipendente e autonoma, che opera su tutto il territorio cantonale –, piuttosto che l'autorità di prima istanza LAFE, e ciò in considerazione dello spiraglio aperto da Gran Consiglio e Consiglio di Stato, in modo da garantire un'equa distribuzione delle Istituzioni a livello cantonale.

In conclusione: essendo in rampa di lancio diversi investimenti cantonali (in primis ristrutturazione Pretorio, rifacimento e potenziamento palestre scolastiche e riqualifica comparto Santa Caterina con insediamento del Museo cantonale di storia naturale) e avendo incassato il sostegno di Gran Consiglio e Consiglio di Stato allo spostamento a Locarno del Tribunale di espropriazione, il Municipio ritiene più sensato agire in concerto con il Cantone e secondo uno sviluppo armonioso del territorio cantonale.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Simone Beltrame
Consigliere Comunale
a nome del gruppo Per Locarno (PPD e Indipendenti)
6600 Locarno

Al lodevole
Ufficio presidenziale
del Consiglio comunale
di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 27 ottobre 2021

INTERROGAZIONE

Trasferimento del Potere Giudiziario - Giustizia Penale da Locarno a Lugano. Il Municipio come intende procedere?

Onorevole Signor Sindaco,

Onorevoli Signori Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della Città di Locarno), ci pregiamo inoltrare la seguente interrogazione relativa al trasferimento da Locarno a Lugano della Giustizia Penale.

Vi comunichiamo che siamo a conoscenza che malauguratamente gli uffici e le aule della Corte di appello e di revisione penale (CARP), la quale ha recentemente modificato il recapito della sede di Locarno, da Via della Pace 6 a Piazza Grande 16 B, verranno dislocati presso la “Cittadella della Giustizia” di Lugano. A quanto pare questo dovrebbe avvenire nella malaugurata ipotesi che il Messaggio n. 7761 del 27 novembre 2019 dovesse essere approvato senza emendamenti.

Fatte queste premesse si chiede a questo Municipio:

1. E’ al corrente il Municipio di detto trasferimento?
2. Se sì, il Municipio ha già intrapreso delle misure per evitare il rischio di perdere anche questa importante sede istituzionale?
3. In caso contrario, il Municipio è intenzionato a corto termine ad adottare delle misure (eventualmente interpellando anche gli altri comuni della regione) per evitare questo trasferimento?
4. E’ consapevole il Municipio che, nel caso in cui questo cambiamento dovesse venire in essere, vi sarebbero minori entrate per l’economia cittadina pubblica e privata in generale?
5. Vista la (giusta) politica del Dipartimento delle Istituzioni di distribuire sul territorio cantonale i servizi (come è avvenuto per l'Ufficio del registro di commercio a Biasca), non ritiene il Municipio corretto a questo punto formalizzare la richiesta di concentrare a Locarno l'autorità di prima istanza LAFE?

Vi ringraziamo per le risposte.

Col massimo ossequio,

Simone Beltrame